

**RICERCA E INNOVAZIONE****Adriano De Maio presidente del Centro Europeo di Nanomedicina**

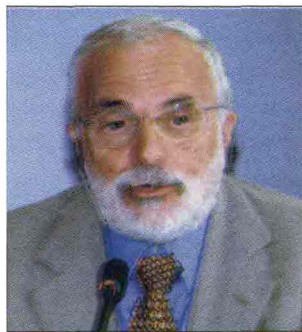
SIMONE CARRIERO

**E'** stata presentata a Milano, dal presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, la Fondazione "Centro Europeo di Nanomedicina", che si propone di essere un polo per la ricerca scientifica di eccellenza, di livello internazionale, nell'ambito della nanomedicina. Obiettivo è quello di dare concretezza alle richieste di strumenti diagnostici e terapeutici efficaci, non invasivi e personalizzati, in particolare per la cura delle malattie tumorali, cardiovascolari e neurologiche. Il Centro, promosso dalla Regione Lombardia, nasce dalla collaborazione con nove centri di ricerca pubblici e privati, Fondazione IFOM (Istituto FIRC di Oncologia Molecolare), Fondazione IRCCS 'Ospedale Maggiore policlinico Mangiagalli e Regina Elena', Fondazione 'Scuola Europea di Medicina Molecolare' (SEMM), Istituto Europeo di Oncologia (IEO), Genextra S.p.A., Politecnico di Milano, STMicroelectronics S.r.l., Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Pavia.

La nascita della Fondazione, il cui primo presidente sarà il professor Adriano De Maio, già presidente del Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano e presidente dell'Istituto di ricerca regionale della Lombardia (IReR), fa seguito ad un

Protocollo d'intesa sottoscritto il 21 marzo del 2007 dalla Presidenza della Regione Lombardia con i nove soci fondatori.

"Accordo che, a distanza di pochi anni dall'ideazione del progetto - ha ricordato il professor De Maio - co-



**La nascita della Fondazione fa seguito ad un Protocollo d'intesa sottoscritto il 21 marzo del 2007 dalla Presidenza della Regione Lombardia con i nove soci fondatori**

stituiva già un apprezzabile punto di arrivo, basato sull'elaborazione di analisi prospettiche molto approfondite che hanno individuato nella nanomedicina l'ap-

proccio di ricerca più promettente per il progresso nell'ambito della salute, analisi comparative sullo stato dell'arte internazionale in questo campo e analisi di fattibilità per individuare le risorse scientifiche, prima ancora che economiche, e le competenze professionali necessarie per dare vita al progetto".

"La nanomedicina, che si basa sulla complementarità tra nanotecnologie e ricerca biomedica - ha spiegato Marco Foiani, Direttore Scientifico di IFOM, Istituto FIRC di Oncologia Molecolare, e chairman del Comitato Promotore del Centro Europeo di Nanomedicina - consentirà di ottenere diagnosi veloci, sempre più precoci e disponibili per tutti e di mettere a punto terapie innovative e personalizzate sfruttando i risultati della ricerca genomica e post-genomica".

Il Centro Europeo di Nanomedicina potrà contare sulla consulenza di importanti personalità scientifiche internazionali tra cui il professor Mauro Ferrari di Houston, puntando a qualificarsi tra i cinque più importanti poli di ricerca nel campo della nanomedicina a livello mondiale. Oltre ai fondatori hanno infatti già chiesto formalmente di aderire alla Fondazione l'Istituto Neurologico Besta e altri importanti centri, tra cui l'Istituto Nazionale Tumori di Milano e l'Istituto Italiano di Tecnologie di Genova.

